

**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
VERBALE DEL 10/10/2024**

La **Commissione Paritetica Docenti – Studenti**, per la Didattica del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente si è riunita alle ore 14:30 in seduta ordinaria ed in presenza presso l'Aula B del Cubo 42B per discutere del seguente OdG/programma:

- Saluti di benvenuto e presentazione dell'agenda della riunione - Prof.ssa Marilena De Simone, Presidente della CPDS
- Funzioni e compiti della CPDS - Prof.ssa Marilena De Simone
- L'Assicurazione della Qualità della Didattica del DIAM - Prof Efrem Curcio, Delegato del DIAM per l'AQ
- Interventi dei Docenti della Commissione Paritetica
- Interventi degli Studenti della Commissione Paritetica
- Interventi dei Docenti e Studenti del DIAM
- Conclusione

Presiede la prof.ssa Marilena De Simone, verbalizza da dott.ssa Roberta Bevilacqua (nomina prot. n. 0431740 del 04/10/2024).

Presenti:

Docenti: Proff. De Simone Marilena, Argurio Pietro, Costanzo Carmen, Zupi Massimo.

Studenti: Sig.ri. Sig. DIODATI Alfredo, Sig.ra PROVENZANO Maria Cristina, Sig. TRIMARCHI Pietro, Sig. VENA Matteo

Assenti giustificati:

Docenti: Proff. Paolo Zimmaro, Costanzo Carmen

Studenti: -----

Assenti ingiustificati:

Docenti:

Studenti: -----

Si rende noto che la carica dello studente Sig. Domenico D'Agostino è decaduta a seguito di rinuncia agli studi.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente apre la seduta alle ore 14:48.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Roberta Bevilacqua

La Presidente
Prof.ssa Marilena De Simone



Punto 1: Saluti di benvenuto e presentazione dell'agenda della riunione.

La Presidente - Professoressa Marilena De Simone - apre ufficialmente l'incontro, porgendo i saluti a tutti i presenti ed evidenziando che quello odierno è l'unico incontro annuale della Commissione Paritetica aperto a tutta la componente Docente e Studentesca del Dipartimento. Procede quindi con l'illustrazione del programma dell'incontro, e nell'illustrarlo, presenta il Professor Efrem Curcio, Referente per la Qualità del DIAM. Sottolinea, dunque, l'importanza cruciale del sistema di assicurazione della qualità nelle attività formative. Chiarisce che il sistema di qualità adottato dall'ateneo mira a garantire il miglioramento continuo dell'offerta formativa attraverso un processo strutturato di monitoraggio e valutazione.

La professoressa prosegue descrivendo il ruolo della Commissione Paritetica, evidenziando la sua funzione di raccordo tra studenti e docenti. Sottolinea come la commissione si occupi di analizzare i dati raccolti durante l'anno e di valutare le segnalazioni, al fine di individuare eventuali criticità nell'offerta didattica e proporre soluzioni volte a migliorare l'esperienza formativa.

Inoltre, la professoressa illustra i sistemi di monitoraggio che l'ateneo utilizza per valutare regolarmente le attività didattiche. Tali sistemi consentono di individuare eventuali problematiche in modo tempestivo e di proporre interventi correttivi. Il monitoraggio è continuo e programmato, garantendo un controllo accurato su tutte le fasi del processo didattico.

Punto 2: Funzioni e compiti della CPDS

La Presidente apre la discussione sul ruolo della Commissione Paritetica, sottolineando l'importanza cruciale di questo organo nell'ambito della qualità dell'offerta formativa. Menziona che la Commissione svolge una funzione centrale, formulando suggerimenti che vengono successivamente considerati dal Dipartimento e dai Corsi di Studio. Evidenzia come essa rappresenti un essenziale collegamento con gli altri organi del Dipartimento, rivestendo un ruolo attivo nella gestione e compilazione dei questionari, strumenti chiave per valutare il gradimento dei servizi didattici erogati.

Prosegue illustrando che l'analisi dei dati raccolti attraverso i questionari consente alla Commissione di riassumere i punti salienti nella relazione finale, evidenziando sia i punti di forza che le criticità emerse. Ribadisce l'importanza di tradurre i suggerimenti raccolti in azioni concrete, garantendo così la comunicazione delle iniziative intraprese verso l'esterno, per assicurare trasparenza e dare visibilità al lavoro svolto.

La discussione si sposta sull'importanza di condividere idee e informazioni con gli studenti, sfruttando canali come i social media e gruppi WhatsApp. Tuttavia, emerge la preoccupazione circa la scarsa partecipazione degli studenti.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Roberta Bevilacqua

La Presidente
Prof.ssa Marilena De Simone

La Professoressa Francesca Salvo interviene, ipotizzando che la coincidenza con le lezioni possa aver influito sulla partecipazione, suggerendo che gli studenti del primo anno potrebbero non aver ancora acquisito gli strumenti necessari per un coinvolgimento attivo. Anche il Professor Pietro Argurio sottolinea che situazioni simili sono state riscontrate nel corso di Tecnologie del Mare e della Navigazione.

La Professoressa De Simone, a questo punto, sottolinea l'importanza di comunicare queste dinamiche agli studenti, anche durante le sessioni di tutoraggio, per incoraggiarli a partecipare attivamente. Riconosce che l'inesperienza può rappresentare un ostacolo e evidenzia come uno degli obiettivi della Commissione Paritetica sia proprio quello di lavorare per superare tali difficoltà.

La Professoressa De Simone passa a una panoramica sulle riunioni della Commissione Paritetica, che si riunisce almeno quattro volte all'anno per monitorare l'andamento delle attività didattiche. Sottolinea l'importanza dell'incontro di fine anno, durante il quale viene redatta la relazione finale. Le riunioni precedenti si sono tenute nei mesi di marzo e luglio; l'incontro odierno rappresenta la terza seduta dell'anno, mentre la quarta è già programmata per il mese di novembre, al fine di concludere la stesura della relazione finale entro la metà di dicembre.

Informa quindi i presenti che sul sito web istituzionale è disponibile una sezione dedicata alla Commissione Paritetica, dove è possibile consultare i nomi di tutti i membri e scaricare i verbali delle riunioni in formato PDF, garantendo così la massima trasparenza delle attività svolte.

La Presidente sottolinea quindi l'importanza di promuovere uno scambio costante di idee, suggerimenti e segnalazioni tra studenti e docenti. A tal fine, sono previsti due tipi di tutoraggio: un tutoraggio di riferimento, in cui a ciascuna matricola viene assegnato un docente che la accompagna durante tutto il percorso di studi, e un tutoraggio disciplinare, legato ai singoli insegnamenti. Questo può essere gestito sia da docenti sia da contrattisti, studenti di laurea magistrale o dottorandi, contribuendo così a ridurre la distanza tra studenti e docenti.

Infine, la Professoressa De Simone introduce l'attività di mentoring coordinata dall'ingegnere Gabriele Zangara, il quale si interfaccia con gli studenti tramite email per raccogliere informazioni sulle difficoltà riscontrate e monitorare l'andamento della didattica. Inoltre, rende nota l'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti, ponendo particolare attenzione ai CFU acquisiti e ad altri aspetti significativi del loro percorso formativo.

Punto 3: L'Assicurazione della Qualità della Didattica del DIAM.

La Presidente introduce il Professor Efrem Curcio, Referente per la qualità del Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente. Il professor Curcio illustra il processo di assicurazione della qualità (AQ), attraverso il quale il dipartimento identifica obiettivi specifici e implementa un monitoraggio volto a perseguire una politica di qualità orientata al miglioramento continuo in ambito didattico, di ricerca e nella terza missione.

Sottolinea che i membri della Commissione Paritetica sono coinvolti attivamente in questo processo di miglioramento.

Il professor Curcio chiarisce che il sistema di AQ prevede quattro fasi principali: progettazione, erogazione, gestione delle risorse e riesame e miglioramento. Nella fase di progettazione, ogni corso di studio è soggetto a valutazione da parte dell'Università e del Ministero, seguendo un protocollo dettagliato volto a verificare la qualità del corso in relazione a quanto stabilito. Specifica che ci sono diversi livelli qualitativi che devono essere rispettati, riguardanti la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti, affinché il corso di studio possa agevolare lo studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento.

Inoltre, evidenzia il ruolo decisivo della Commissione Paritetica nel verificare l'adeguata collocazione degli insegnamenti, il bilanciamento del carico didattico e la disponibilità di aule attrezzate e climatizzate. La professoressa De Simone interviene, ricordando che, l'anno precedente, erano stati segnalati problemi legati alle aule, i quali sono stati risolti grazie alla segnalazione degli studenti. Il prof. Curcio sottolinea l'importanza di comunicare qualsiasi problematica, in quanto, se i problemi vengono individuati attentamente e direttamente dagli studenti, si riducono le criticità.

Il professor Curcio discute quindi delle metodologie didattiche e dei percorsi flessibili, evidenziando l'importanza dell'autonomia dello studente, supportata dalla guida dei docenti e dei tutor. Incoraggia gli studenti a rivolgersi ai propri rappresentanti per diagnosticare problemi legati agli esami, ai contenuti della didattica e alle modalità di svolgimento degli esami. Sottolinea l'importanza di diagnosticare le problematiche e suggerire azioni correttive che possano facilitare il percorso di studi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Ogni azione utile deve essere comunicata alla Commissione Paritetica, che funge da raccordo con i docenti e il corso di studi.

Il professor Curcio prosegue spiegando che il processo di riesame e miglioramento consente a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo di esprimere facilmente le proprie proposte di miglioramento. Raccomanda alla Commissione Paritetica di riunirsi con cadenza bimestrale, partecipando attivamente e verbalizzando regolarmente i lavori. Sottolinea l'importanza di rendere i verbali delle riunioni consultabili, affinché le questioni irrisolte possano essere segnalate. Invita gli studenti a coinvolgere i propri colleghi e a utilizzare strumenti informatici come DIAM e UNITICKET, il quale può essere utilizzato per inviare osservazioni e segnalazioni tramite il sito web dedicato alla didattica.

Il professor Curcio chiarisce che il Consiglio di corso di studio ha il compito di considerare attentamente le opinioni degli studenti e di garantire credito e visibilità alla Commissione Paritetica e agli altri organi di rilevazione della qualità. Non basta semplicemente segnalare; è necessario garantire un riconoscimento e una visibilità adeguati. La Presidente della Commissione Paritetica trasmette regolarmente i verbali ai Consigli di Corso di studio e al Consiglio di Dipartimento, assicurando che vengano discussi durante le riunioni.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Roberta Bevilacqua

La Presidente
Prof.ssa Marilena De Simone



Inoltre, il prof. Curcio sottolinea che il Consiglio di corso di studio definisce azioni di miglioramento, mentre la Commissione Paritetica verifica costantemente l'adozione di tali misure e ne valuta gli esiti. Qualora un'aula non risulti adeguata, è fondamentale accertare l'efficacia della segnalazione. Il professor Curcio utilizza come esempio il monitoraggio delle attività di tutoraggio, sottolineando l'importanza di verificare che tale attività venga espletata nel modo più efficiente possibile.

Conclude il suo intervento raccomandando una puntuale verbalizzazione delle attività e sottolineando l'importanza della redazione della relazione annuale, che viene inviata all'ente di valutazione nazionale e al consiglio di dipartimento per l'approvazione, sottolineando il valore generato dalla corretta interazione fra gli organi del dipartimento.

Il professor Curcio saluta e termina il suo intervento.

Punto 4: Interventi dei Docenti e Studenti del DIAM

Diversamente da quanto previsto dall'ordine del giorno prestabilito in fase di convocazione, la discussione si è svolta in modo immediato e integrato, senza interventi singoli da parte di ciascuna componente.

La discussione si apre con l'intervento di Maria Cristina Provenzano, studentessa del III anno di Ingegneria Ambientale, che sottolinea l'importanza di individuare un metodo più efficace per raccogliere i pareri degli studenti, al fine di migliorare la comunicazione tra la componente studentesca e quella docente.

In seguito, la prof.ssa Marilena De Simone risponde alla richiesta di Provenzano informando sulla disponibilità di un calendario delle riunioni della Commissione. Tale strumento permette ai rappresentanti degli studenti di organizzarsi con maggiore efficienza e di essere informati in anticipo sulle opportunità di intervenire per portare all'attenzione della Commissione eventuali problematiche. La prof.ssa De Simone evidenzia altresì la necessità che gli studenti si attivino per partecipare alle riunioni e per diffondere le informazioni, non solo tra di loro, ma anche con i docenti.

Il Professor Efrem Curcio suggerisce di includere una rappresentazione grafica della Commissione Paritetica nella sezione dedicata sul sito web del Dipartimento, al fine di rendere la sezione più user-friendly.

Adolfo Vena, Studente rappresentante del Dipartimento, propone di utilizzare WhatsApp come strumento di comunicazione più diretto, considerando che molti studenti non controllano frequentemente la casella di posta elettronica su Outlook. Tuttavia, la prof.ssa De Simone risponde che WhatsApp non è uno strumento ufficiale di lavoro e, pertanto, non dovrebbe essere utilizzato a questo scopo. Il Professor Massimo Zupi suggerisce che i rappresentanti degli studenti possano utilizzare WhatsApp per trasferire le informazioni, fungendo da intermediari.

Il Professor Alessio Siciliano esprime accordo con l'idea di considerare WhatsApp come mezzo per migliorare la comunicazione tra studenti e rappresentanti. Tuttavia, la prof.ssa De Simone evidenzia che, nonostante le informazioni siano state diffuse tramite passaparola, la partecipazione è limitata, indicando un problema di fondo nella comunicazione.

Lo studente Alessandro Nigro segnala l'importanza di creare maggiori opportunità di tirocinio per gli studenti dei corsi di Laurea Triennale, in particolare per le aziende operanti in settori ambientali. Nigro apprende da studenti di altri corsi di laurea che i tirocini in azienda sono più strutturati e frequenti e propone di rafforzare tali possibilità. Il Professor Salvatore Straface chiarisce che, al momento, i tirocini curriculari non rivestono carattere obbligatorio per gli studenti. Tuttavia, essi possono essere effettuati come attività extra-curricolari, consentendo agli studenti di acquisire crediti aggiuntivi. Si prevede il tirocinio curriculare opzionale a partire dall'anno accademico 2025/26. In precedenza, l'obbligatorietà dei tirocini ha generato problematiche significative, poiché vi è una carenza di aziende disponibili ad accogliere tutti gli studenti, comportando ritardi nel percorso di laurea.

Il Professor Alessio Siciliano propone di rendere il tirocinio un insegnamento opzionale, riconoscendo la complessità della procedura. La prof.ssa De Simone precisa che le modifiche ai Corsi di Studio sono sottoposte al giudizio della Commissione Paritetica, la quale ha un ruolo consultivo e non decisionale. Viene quindi deciso di dedicare maggiore attenzione all'aspetto dei tirocini, e che le questioni sollevate da Alessandro Nigro saranno diffuse agli studenti da parte dei rappresentanti.

Il Professor Straface comunica che alle 16:00 si terrà un incontro con le parti sociali per discutere gli adeguamenti richiesti dal mondo del lavoro in relazione ai corsi di studio. Lo stesso, inoltre, affronta la questione del percorso part-time, evidenziando la necessità di adottare un modello flessibile per gli studenti che devono conciliare le loro esigenze lavorative con il percorso di studi. È attualmente in discussione la possibilità di implementare un percorso part-time della durata di sei anni, il quale consentirebbe agli studenti di seguire un numero ridotto di corsi, pari a metà dell'offerta formativa annuale, pur mantenendo l'obbligo di frequenza.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Roberta Bevilacqua

La Presidente
Prof.ssa Marilena De Simone



La prof.ssa De Simone commenta, a tal proposito, che molti studenti sono impegnati in attività lavorative e esprime l'intenzione di agevolare questa situazione, poiché la proposta mira a garantire che gli studenti possano gestire efficacemente i loro impegni accademici e professionali, facilitando così la loro permanenza nel mondo universitario senza compromettere le loro opportunità lavorative.

Successivamente, si affronta il tema della valutazione ANVUR, condotta dai professori Curcio, Siciliano e Straface, che evidenzia un punto critico: la scarsa partecipazione degli studenti alla Commissione Paritetica, sia in termini di presenza fisica sia di proposte.

La Presidente aggiunge che gli studenti non sfruttano appieno i servizi di tutorato messi a loro disposizione, il che rappresenta un problema significativo, poiché tali servizi sono concepiti per supportare il loro successo accademico e professionale.

Prende la parola lo studente Alessandro Nigro, chiedendo se la relazione tra studenti e docenti potrebbe essere migliorata, poiché alcuni studenti manifestano difficoltà a interfacciarsi con i professori. La prof.ssa De Simone risponde che esiste la figura del Mentore, la quale dovrebbe facilitare questo processo di interazione, e ricorda che il tutoraggio non solo è obbligatorio, ma è altresì importante al fine di colmare possibili gap tra docenti e studenti. Questo supporto, se opportunamente attuato, potrebbe contribuire a colmare il divario comunicativo esistente e a promuovere un ambiente di apprendimento più collaborativo.

I rappresentanti degli studenti si presentano. Lo studente Alfredo Diodati suggerisce di promuovere maggiormente il corso di Tecnologie del Mare e della Navigazione. Matteo Vena, del II anno di Ingegneria Ambientale, evidenzia un calo di iscrizioni nel corso di studio, in particolare rispetto ad altri corsi come Ingegneria Civile, che registra un incremento. In merito, lo studente Pietro Trimarchi suggerisce che la scarsa conoscenza delle opportunità offerte dal corso possa essere una delle cause del problema, mentre Alfredo Diodati osserva che l'introduzione di diversi curricula all'interno del corso di studi, simile a quanto avviene per il corso di Ingegneria Ambientale, potrebbe rendere l'offerta formativa più attrattiva per gli studenti.

Infine, il Professor Straface sottolinea la necessità di trasferire questo verbale al Consiglio di Dipartimento al fine di discuterne in sede dello stesso. La Presidente concorda.

La prof.ssa De Simone ricorda che la questione del tirocinio era già stata sollevata dalla Commissione Paritetica, sebbene non con la stessa incisività. Gli studenti chiedono di porre particolare attenzione agli aspetti legati ai tirocini.

La Presidente invita gli studenti a partecipare più attivamente ai lavori della Commissione Paritetica, sottolineando l'importanza della loro voce nel processo decisionale.



Punto 5: Conclusione

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, la Presidente ringrazia tutte e tutti per la presenza e per il contributo dato alla discussione, ed auspica ulteriori momenti di confronto e discussione costruttivi per la risoluzione dei problemi che esistono e per aiutare gli studenti a cogliere al meglio tutte le opportunità che hanno per studiare meglio e laurearsi al più presto e bene.

La seduta viene chiusa alle ore 15:56.

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Roberta Bevilacqua

La Presidente
Prof.ssa Marilena De Simone